



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE (COPIA)

N. 45/2019	del 04-03-2019
-------------------	-----------------------

OGGETTO	DIRETTIVA MATTM N.24444 GAB DEL 27/10/2017 - PROGETTO CONVIVERE CON IL LUPO - ADPZIPNE SCHEMA DI CONVENZIONE CON ISTITUTO SUPERIORE PROTEZIONE E LA RICERCA PER L'AMBIENTE (ISPRA) PER ANALISI GENETICHE SPECIE CANIS LUPUS - CIG Z712720D72
----------------	---

IL DIRETTORE

PREMESSO che con Deliberazione Presidenziale n. 41/2017 del 22/12/2017, è stato approvato lo schema di ripartizione delle risorse finanziarie della Direttiva per l'attuazione di progetti di conservazione della biodiversità nel 2019 prot. 24444 GAB del 17 ottobre 2017 a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che questo Ente è coinvolto con il ruolo di capofila nella seguente azione di sistema trasversale in ambiti ecoregionali differenti con il progetto "Convivere con il Lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la protezione del Lupo" con i Parchi nazionali del Pollino, Cilento, Aspromonte, Appennino Lucano- Val d'Agri - Lagonegrese, Gargano;

CONSIDERATO che gli Enti parco hanno sottoscritto apposito protocollo d'intesa per il coordinamento e la realizzazione tramite azioni coordinate, basate su procedure standardizzate e condivise, del progetto di sistema "Convivere con il lupo, conoscere per preservare: Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano-Val d'Agri Lagonegrese, Pollino, Gargano, Aspromonte e Cilento, Vallo di Diano e Alburni) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo";

CONSIDERATO che tra le azioni di monitoraggio sono incluse dal 2012 la raccolta di materiale biologico con identificazione genetica degli individui

CONSIDERATO che l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca dell'Ambiente (ISPRA) sviluppa da sempre, nell'ambito della ricerca in materia di conservazione della fauna, varie attività a livello scientifico sulle tematiche di conservazione della specie di lupo analizzando le relazioni genetiche tra diverse popolazioni;

CONSIDERATO che l'ISPRA detiene competenze tecnico-scientifiche di elevato livello con opportunità di affrontare tematiche impegnative per la loro complessità e interdisciplinarietà, e svolge attività di ricerca internazionale e nazionale nel settore;

CONSIDERATO che l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora ANAC) ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri:

- lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori;
- l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato;
- gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

CONSIDERATO che, nell'ambito del progetto in questione, gli Enti e l'ISPRA hanno attivato una collaborazione strategica a lungo termine che si intende proseguire nel corso del 2019 al fine di garantire continuità al progetto di ricerca e di potenziare i relativi obiettivi di salvaguardia e conservazione;

CONSIDERATO che complessivamente sui 5 anni di progetto (dal 2013 al 2018) nel Parco nazionale dell'Alta Murgia sono stati identificati 42 individui appartenenti alla specie *Canis lupus*

VISTO che le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e conservazione della natura;

VISTO che si rende necessario avviare la campagna operativa di raccolta dati per l'anno 2019, per cui questo Ente ha stabilito un massimo di 40 campioni da analizzare tramite elaborazioni genetiche, in base all'esperienza degli anni passati, per un importo di Euro 4.000,00

CONSIDERATO che l'ISPRA si deve impegnare nelle seguenti azioni:

- definizione e divulgazione dei protocolli di raccolta e conservazione dei campioni biologici destinati alle identificazioni genetiche;
- spedizione agli Enti delle provette, contenitori e altri materiali utili alla raccolta e conservazione dei campioni biologici destinati alle identificazioni genetiche;
- gestione dei campioni biologici, estrazione dei campioni di DNA;
- identificazioni genetiche dei campioni di DNA effettuate tramite i protocolli di analisi sviluppati nel Laboratorio di genetica ISPRA;
- implementazione e gestione della banca-dati dei genotipi georeferenziati;
- invio periodico agli Enti dei risultati delle analisi genetiche;
- elaborazione dei dati, redazione ed invio agli Enti delle previste relazioni periodiche;
- partecipazione a riunioni, corsi di formazione e workshop organizzati nell'ambito del progetto

VISTO lo schema di Convenzione elaborato dal Servizio Tecnico per stabilire i rapporti tra questo Ente e l'Istituto, allegato al presente provvedimento, trasmesso anche agli altri Enti partner di progetto con nota prot. n.6118 del 14/12/2018;

CONSIDERATE le comunicazioni avvenute per le vie brevi riguardo a correzioni formali ma non sostanziali;

VISTO che occorre procedere alla approvazione dello schema della suddetta Convenzione;

VISTO che la spesa fino ad un massimo di euro 4.000,00 per le analisi genetiche del progetto "Convivere con il lupo" è già stata impegnata sul Cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" – UPB 1.2.1.1, impegno definitivo n.670/2018 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 308/2018 del 28/12/2018;

Tutto ciò premesso, quale espletata istruttoria,

DETERMINA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che la spesa fino ad un massimo di euro 4.000,00 per le analisi genetiche del progetto “Convivere con il lupo” è già stata impegnata sul Cap. 11580 “Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità” – UPB 1.2.1.1, impegno definitivo n.670/2018 assunto con Determinazione Dirigenziale n. 308/2018 del 28/12/2018;

DI AFFIDARE l’incarico per l’anno 2019 di svolgere le analisi genetiche di numero 40 campioni di materiale biologico raccolti durante le attività di campo nell’ambito del progetto “*Convivere con il lupo, conoscere per preservare*” all’ ISPRA con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002;

DI APPROVARE lo schema di Convenzione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo, al fine di proseguire il progetto nei tempi stabiliti dalla Direttiva n.. 24444 GAB del 17 ottobre 2017 a firma del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il progetto in questione.

**IL DIRETTORE
F.TO DOMENICO NICOLETTI**

COPIA CONFORME ALL’ORIGINALE
(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

**IL DIRETTORE
DOMENICO NICOLETTI**

BOZZA CONVENZIONE PER IL MONITORAGGIO GENETICO DEL LUPO (*CANIS LUPUS*) NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI SISTEMA "CONVIVERE CON IL LUPO, CONOSCERE PER PRESERVARE: IL SISTEMA DEI PARCHI NAZIONALI DELL'APPENNINO MERIDIONALE (ALTA MURGIA, POLLINO, GARGANO, ASPROMONTE, PER LO SVILUPPO DI MISURE COORDINATE DI PROTEZIONE PER IL LUPO")

Gli Enti:

- 1) Parco Nazionale dell'Alta Murgia, partita IVA/codice fiscale n. _____, rappresentato dal Direttore _____ nato a _____ (PROV) il _____, C. F. _____, per la circostanza domiciliato presso la sede dell'Ente in via _____
- 2) Parco Nazionale dell'Aspromonte, partita IVA/codice fiscale n. partita IVA/codice fiscale n. _____, rappresentato dal Direttore _____ nato a _____ (PROV) il _____, C. F. _____, per la circostanza domiciliato presso la sede dell'Ente in via _____
- 3) Parco Nazionale del Gargano, partita IVA/codice fiscale n. _____, rappresentato dal Direttore _____ nato a _____ (PROV) il _____, C. F. _____, per la circostanza domiciliato presso la sede dell'Ente in via _____
- 4) Parco Nazionale del Pollino, partita IVA/codice fiscale n. partita IVA/codice fiscale n. _____, rappresentato dal Direttore _____ nato a _____

_____ (PROV) il _____, C. F. _____, per

la circostanza domiciliato presso la sede dell'Ente in via _____

5) Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, partita IVA/codice

fiscale n. _____, rappresentato dal Direttore _____ nato a

_____ (PROV) il _____, C. F. _____, per

la circostanza domiciliato presso la sede dell'Ente in via _____

6) L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di seguito

denominato ISPRA, con sede e domicilio fiscale in Roma, via Vitaliano

Brancati 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. _____, agli effetti del

presente atto rappresentato dal Direttore Generale _____ nato a

_____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede di ISPRA

in via Vitaliano Brancati 48, 00144 Roma;

PREMESSO CHE:

1. con l'articolo 28 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con

modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133, recante *“Disposizioni*

urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la

stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”, è stato

istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca

Ambientale) a cui sono state attribuite le funzioni, con le inerenti risorse

finanziarie, strumentali e di personale, dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM;

2. con il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare del 21/05/2010, n.123, è stato emanato il *“Regolamento recante norme*

concernenti la fusione dell'APAT dell'INFS e dell'ICRAM in un unico

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA)”;

3. con Decreto 27 novembre 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato approvato lo Statuto dell'ISPRA;

4. Con la legge n. 132 del 28 giugno 2016 è stato istituito il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) del quale fa parte l'ISPRA e le Agenzie regionali e delle provincie autonome di Trento e di Bolzano per la protezione dell'ambiente;

5. con DPCM del 22 maggio 2017 con il dott. Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'ISPRA;

6. con Delibera n. 7/CA dell'8 novembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al dott. Alessandro Bratti;

7. l'ISPRA svolge attività conoscitiva, di controllo, monitoraggio e valutazione e le connesse attività di ricerca e sperimentazione: attività di consulenza strategica, di assistenza tecnica e scientifica nonché di informazione, divulgazione, educazione e formazione, anche post-universitaria, in materia ambientale, con riferimento alla tutela delle acque, alla difesa dell'ambiente atmosferico, del suolo, del sottosuolo, della biodiversità marina e terrestre e delle rispettive colture, gestione dei rifiuti;

8. l'ISPRA svolge funzioni tecniche e scientifiche per la più efficace pianificazione e attuazione delle politiche di sostenibilità delle pressioni sull'ambiente, sia a supporto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e delle altre amministrazioni dello Stato sia in via diretta tramite attività di monitoraggio, di reporting, di valutazione, di controllo, di ispezione e di gestione dell'informazione ambientale, nonché di indirizzo e coordinamento del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente

(SNPA);

9. tramite il coordinamento del SNPA, l'ISPRA assicura un monitoraggio capillare, anche attraverso attività "in campo", di tutte le componenti che possono avere un impatto sull'ambiente naturale, al fine di garantire il raggiungimento di livelli omogenei di protezione dell'ambiente in tutto il Paese (Livelli Essenziali delle Prestazioni tecniche Ambientali – LEPTA). Il SNPA può adottare norme tecniche vincolanti in materia ambientale avendo, altresì, facoltà di segnalare al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la necessità di interventi, anche normativi, in materia ambientale;

10. gli Enti:

- Parco Nazionale dell'Alta Murgia, istituito con D.P.R. del 10 marzo 2004 "Istituzione del Parco nazionale dell'Alta Murgia";
- Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, istituito con D.P.R. 05 giugno 1995, pubblicato nella Gazz. Uff. del 04 agosto 1995, n. 181
- Parco Nazionale dell'Aspromonte, istituito con D.P.R. del 14 gennaio 1994 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte" pubblicato su G.U. n°73 del 29 marzo 1994
- Parco Nazionale del Gargano, istituito con D.P.R. del 05/06/1995
- Parco Nazionale del Pollino, istituito con D.P.R. del 15 novembre 1993 "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale del Pollino" pubblicato su G.U. del 13 gennaio 1994; sono Enti Pubblici non economici, con autonomia finanziaria, le cui funzioni sono disciplinate dalla legge n° 394/91 e dal decreto istitutivo;

11. gli Enti parco hanno sottoscritto apposito protocollo d'intesa per il coordinamento e la realizzazione tramite azioni coordinate, basate su procedure standardizzate e condivise, del progetto di sistema "Convivere con il lupo, conoscere per preservare: Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, Pollino, Gargano, Aspromonte e Cilento, Vallo di Diano e Alburni) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo";

12. l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (ora ANAC) con Determinazione n. 7 del 21/10/2010, ha stabilito che le forme di collaborazione (convenzioni e accordi) tra pubbliche amministrazioni sono escluse dal campo di applicazione delle direttive sugli appalti pubblici, unicamente nei casi in cui risultino soddisfatti i seguenti criteri:

- lo scopo del partenariato deve consistere nell'esecuzione di un servizio pubblico, attraverso una reale suddivisione dei compiti fra gli Enti sottoscrittori;
- l'accordo deve regolare la realizzazione di finalità istituzionali che abbiano come obiettivo un pubblico interesse comune alle Parti, senza limitare la libera concorrenza e il libero mercato;
- gli unici movimenti finanziari ammessi fra i soggetti sottoscrittori dell'accordo possono essere i rimborsi delle spese eventualmente sostenute e non pagamenti di corrispettivi;

13. l'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

14. l'articolo 133, lett. a), n. 2) del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, stabilisce che le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi integrativi o sostitutivi di provvedimento amministrativo e degli accordi fra pubbliche amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo;

15. che gli Enti, dal 2013 hanno avviato un progetto per la conservazione del lupo (*Canis Lupus*) nel Sud Italia, realizzato, sulla scorta di quanto stabilito dalla Direttiva n. 52238 del 28/12/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in partnership con altre Aree Protette dell'Appennino Meridionale;

16. che, nell'ambito del progetto in questione, gli Enti e l'ISPRA hanno attivato una collaborazione strategica a lungo termine che si intende proseguire nel corso del 2018-2019, attesa l'adesione degli Enti alla Direttiva n. 5135 del 11/03/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, al fine di garantire continuità al progetto di ricerca e di potenziare i relativi obiettivi di salvaguardia e conservazione;

17. le predette attività rientrano appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore ad entrambe le Parti e che le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela dell'ambiente e conservazione della natura;

18. le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dalla ANAC, anche ai sensi dell'art. 15/ della legge 241/90, intendono, pertanto, realizzare congiuntamente le attività oggetto della presente convenzione.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2 (Oggetto)

Gli Enti e l'ISPRA intendono collaborare congiuntamente nello sviluppo del progetto di ricerca "Convivere con il lupo, conoscere per preservare: Il sistema dei Parchi nazionali dell'Appennino meridionale (Alta Murgia, Appennino Lucano-Val d'Agri Lagonegrese, Pollino, Gargano, Aspromonte e Cilento, Vallo di Diano e Alburni) per lo sviluppo di misure coordinate di protezione per il lupo". Il monitoraggio delle popolazioni di lupo avverrà tramite la identificazione genetica (analisi del DNA) di campioni biologici (feci, peli, urine, campioni o tracce di sangue, tessuti, tracce di saliva raccolte su carcasse di animali predati) raccolti in campo, quindi georeferenziati, da carcasse di lupo o da esemplari catturati di lupi, cani o presunti ibridi, e si prepone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- identificare i genotipi individuali dei canidi campionati;
- determinare la sottospecie (cane, lupo o ibrido) ed il sesso degli individui identificati;
- implementare una banca-dati digitale dei genotipi georeferenziati;
- identificare la presenza del lupo nei territori di rispettiva competenza, le probabili coppie riproduttive, i loro figli e ricostruire le relazioni di parentela nei branchi;
- localizzare la presenza e gli areali approssimati dei branchi;
- identificare eventuali eventi di dispersione fra branchi e di migrazione fra diverse aree territoriali;
- stimare parametri fondamentali che descrivano la struttura genetica della

popolazione, quali la variabilità genetica e l'*inbreeding*;

- identificare (anche tramite la valutazione di caratteri morfologici) la presenza di ibridi, di branchi ibridi e di eventuali aree di ibridazione fra lupi e cani;

- stimare alcuni parametri demografici, quali il conteggio del numero minimo degli individui presenti nell'area di studio, il rapporto sessi, la consistenza, i tassi di crescita e di sopravvivenza delle popolazioni;

ART. 3 (Modalità di esecuzione delle attività e compiti delle Parti)

Ciascuna Parte si impegna a svolgere le attività di propria competenza, come meglio esplicitato nel presente articolo. Il Programma tecnico-finanziario della ricerca, allegato alla presente Convenzione per farne parte integrante, concordato con le Parti contraenti è articolato nelle attività di seguito riportate,

A) adempimenti a carico dei singoli Enti Parco:

- mappatura su cartografie digitalizzate degli habitat idonei alla presenza del lupo;

- identificazione delle aree di probabile o accertata presenza del lupo predisposizione di griglie per il campionamento non-invasivo ed identificazione dei transetti su cartografie digitalizzate;

- predisposizione ed attuazione di adeguati programmi di campionamento non-invasivo (raccolta di feci, peli, urine, tracce di sangue) nelle aree di probabile o accertata presenza del lupo;

- identificazione, registrazione e mappatura su cartografie digitalizzate di segni di presenza, inclusi avvistamenti, documentazione fotografica e eventi di predazione su animali selvatici o domestici del lupo ed altri canidi;

- raccolta di campioni di salive da carcasse di animali predati;

- campionamento di tessuti da carcasse o campioni di sangue da esemplari di lupo catturati;

- integrazione in una unica banca-dati digitale e georeferenziata delle identificazioni genetiche e di tutti gli altri segni di presenza del lupo ;

B) adempimenti a carico dell'ISPRA:

- definizione e divulgazione dei protocolli di raccolta e conservazione dei campioni biologici destinati alle identificazioni genetiche;

- spedizione agli Enti delle provette, contenitori e altri materiali utili alla raccolta e conservazione dei campioni biologici destinati alle identificazioni genetiche;

- gestione dei campioni biologici, estrazione dei campioni di DNA;

- identificazioni genetiche dei campioni di DNA effettuate tramite i protocolli di analisi sviluppati nel Laboratorio di genetica ISPRA;

- implementazione e gestione della banca-dati dei genotipi georeferenziati;

- invio periodico agli Enti dei risultati delle analisi genetiche;

- elaborazione dei dati, redazione ed invio agli Enti delle previste relazioni periodiche;

- partecipazione a riunioni, corsi di formazione e workshop organizzati nell'ambito del progetto.

Si specifica che la raccolta, la conservazione e la spedizione al Laboratorio di genetica ISPRA dei campioni biologici destinati alle identificazioni genetiche, verrà effettuata dagli Enti seguendo scrupolosamente i protocolli elaborati da ISPRA. In particolare i campioni non-invasivi che gli Enti invieranno al Laboratorio saranno esclusivamente raccolti tramite l'uso di bastoncini cotonati conservati in provette da 1,5ml contenenti soluzione di lisi e in condizioni di freschezza ottimali per assicurare buone probabilità

di genotipizzazione e minimizzare il rischio di errori derivanti dai processi di degradazione del DNA. Tutti i campioni inviati al Laboratorio dovranno riportare sui contenitori individuali le sigle identificative leggibili. Il Laboratorio fornirà i contenitori per la conservazione dei campioni ed invierà (per via elettronica) una scheda excel (database) che dovrà essere compilata al momento della raccolta dei campioni. La scheda verrà inviata esclusivamente ai referenti coordinatori delle attività di monitoraggio di ciascun Ente, i quali provvederanno all'eventuale distribuzione al personale operativo o ad altri Enti interessati. La scheda dovrà essere restituita per via elettronica al Laboratorio contestualmente all'invio dei campioni biologici, e dovrà contenere tra l'altro, l'esatta localizzazione (latitudine, longitudine, nome della località o del Comune di campionamento) e la data della raccolta di ogni campione. I campioni dovranno essere inviati al Laboratorio in lotti di tre mesi (conteggiati a partire non prima del secondo trimestre dell'anno) e le analisi di ciascun lotto verranno eseguite nel trimestre successivo a quello di campionamento del lotto stesso. L'ultimo lotto di campioni dovrà essere inviato al Laboratorio di Genetica ISPRA al massimo entro il penultimo trimestre prima della fine della convenzione in modo che tutte le analisi possano essere completate entro la fine della convenzione stessa. I campioni consegnati successivamente al penultimo trimestre della convenzione non potranno essere analizzati. Le identificazioni genetiche verranno effettuate presso il Laboratorio, applicando un protocollo standardizzato che consente di identificare la specie, il genotipo individuale ed il sesso di ogni campione biologico. I risultati delle analisi verranno comunicati agli Enti ogni trimestre successivo al trimestre di campionamento utilizzando la scheda excel dei genotipi georeferenziati.

ART.4 (Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data della sottoscrizione e avrà durata di 12 mesi. Secondo quanto prevede il DL 18/10/2012 n. 179 art. 6, comma 2, convertito con modificazioni dalla Legge 17/12/2012, n. 221, la sottoscrizione dovrà avvenire mediante l'uso della firma elettronica.

ART. 5 (Costi)

In merito agli adempimenti posti a carico dell'ISPRA che per essa rivestono carattere istituzionale, come definito nel precedente art. 3, punto B, gli Enti si impegnano a versare un rimborso complessivo fuori campo IVA (art. 4 DPR 633/72) definito congiuntamente dalle Parti pari ad euro 21.000,00 (ventimila/00). In dettaglio, per la realizzazione delle azioni identificate nell'allegato Programma tecnico-finanziario, e tenuto conto delle risorse umane e strumentali da impiegare per tali attività, ciascun Ente si impegnano a versare le quote di rimborso specificatamente quantificate di seguito:

- 1) Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Ente coordinatore del progetto): euro 4.000,00
- 2) Parco Nazionale del Cilento: euro 4.000,00
- 3) Parco Nazionale dell'Aspromonte: euro 3.000,00
- 4) Parco Nazionale del Gargano: euro 4.000,00
- 5) Parco Nazionale del Pollino: euro 6.000,00

ISPRA si impegna e si obbliga a fornire a ciascun Ente un numero massimo di analisi genetiche di seguito specificato per ciascun ente:

- Parco Nazionale dell'Alta Murgia: 40
- Parco Nazionale del Cilento: 40
- Parco Nazionale dell'Aspromonte: 30
- Parco Nazionale del Gargano: 40

- Parco Nazionale del Pollino: 60

ART. 6 (Modalità e termini di pagamento)

I rimborsi di cui al precedente articolo verranno effettuati dagli Enti nella misura del 50% della quota di rimborso di competenza di ciascun Ente entro sei mesi a partire dalla sottoscrizione della presente Convenzione, e comunque dopo consegna dei primi risultati, dietro presentazione da parte di ISPRA della relativa nota di debito corredata di rendiconto delle spese sostenute. Il restante 50% del quota di rimborso di competenza di ciascun Ente verrà rimborsato a seguito della presentazione da parte di ISPRA della relazione conclusiva corredata dalla relativa nota di debito e rendicontazione documentata delle spese sostenute, e comunque entro 30 giorni dalla conclusione del programma. Gli importi verranno rimborsati entro 30 giorni dal ricevimento della nota di addebito. Gli importi verranno rimborsati anche se il numero massimo di campioni previsti da ciascun ente non è stato consegnato.

ART. 7 (Nomina dei Referenti di Convenzione)

Il Referente di Convenzione ISPRA è: dott.ssa Elena Fabbri.

I referenti di convenzione per gli Enti sono:

1. Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Ente coordinatore del progetto):

2. Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Monti Alburni: dott.ssa

3. Parco Nazionale dell'Aspromonte: _____

4. Parco Nazionale del Gargano _____

5. Parco Nazionale del Pollino: _____

ART. 8 (Obblighi delle Parti)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

ART. 9 (Trattamento dei dati)

Le Parti provvedono al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini, nonché si impegnano a trattare i dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, in conformità al disposto del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e alle previsioni contenute nel Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679" e nel Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento e alla libera circolazione dei dati personali.

ART. 10 (Recesso)

Le Parti possono recedere dalla presente Convenzione mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 30 giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante PEC, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute per le attività sino a qual momento eseguite. L'esercizio della facoltà di recesso di una parte non comporta il venir meno del rapporto tra le altre parti.

ART. 11 (Variazione attività previste)

Qualora lo si ritenga indispensabile, le Parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione da stipulare di comune accordo.

ART. 12 (Proprietà dei risultati e pubblicazioni)

I risultati e la documentazione derivanti dalla presente Convenzione sono di proprietà delle Parti che ne potranno disporre pienamente, fatti salvi i diritti morali dell'autore. Ogni parco potrà disporre pienamente dei propri risultati. I risultati di cui sopra potranno essere comunicati a terzi, divulgati o costituire oggetto di pubblicazioni previa comunicazione alle altre parti. Nelle eventuali pubblicazioni si dovrà esplicitamente far riferimento alla presente Convenzione.

ART. 13 (Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 14 (Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 15 (Foro competente)

Tutte le controversi che dovessero insorgere in merito alla formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

ISPRA

Il Direttore Generale

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Ente Parco Nazionale del Pollino

Ente Parco Nazionale del Gargano

Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte

Ente Parco Nazionale del Cilento
